



IL GIORNALE DEL FUTURO

III CIRCOLO DIDATTICO STATALE

"San G. BOSCO" - Bisceglie

Anno I - n° 3

maggio 2015

www.terzocircolobisceglie.gov.it

BAEE070004@istruzione.it

EDITORIALE

Con questo numero de "Il giornale del futuro" arriva a compimento, per quest'anno scolastico, una importante iniziativa che ha visto coinvolte le diverse componenti scolastiche e che ha ricevuto il sostegno e l'apprezzamento di tutta la comunità.

E' stata un'esperienza ricca di stimoli sia per gli alunni, che si sono cimentati nella scrittura dei diversi articoli spesso frutto dell'osservazione e dell'analisi della realtà, sia per le insegnanti che hanno colto l'occasione per condividere le buone pratiche pedagogiche.

La pubblicazione ha anche rappresentato l'occasione per far conoscere alle famiglie ed alla cittadinanza le molteplici iniziative ed attività realizzate.

Con l'auspicio di poter riprendere la pubblicazione con il prossimo anno scolastico, esprimo il mio personale apprezzamento e ringraziamento ad alunni ed insegnanti.

prof. Mauro Leonardo Visaggio
Dirigente scolastico

ASTRONAUTI PER UN GIORNO

Lunedì 2 marzo siamo andati al centro commerciale Mongolfiera per partecipare al progetto "un giorno da astronauta".

Appena arrivati una signora ci ha spiegato com'è fatta la tuta che indossano gli astronauti quando vanno fuori dalla navicella spaziale. Questa è di colore bianco e composta da 14 stati e pesa 100 chili perché nello spazio fa molto freddo e non c'è forza di gravità, per questo motivo sulla tuta c'è un gancio che serve ad agganciare l'astronauta alla navicella altrimenti si perderebbe lo spazio. Dietro le spalle ha uno zaino che contiene l'ossigeno, cibo e acqua da qui partono due tubicini

collegati con il casco che servono a portare acqua e cibo all'astronauta. Dopo abbiamo visitato il sistema solare e abbiamo scoperto che il Sole è la stella più vicina alla Terra. Successivamente ci hanno raccontato delle diverse missioni spaziali compiute dall'uomo e abbiamo appreso che il primo uomo ad andare nello spazio è stato Yuri Gagarin, mentre il primo ad andare sulla luna è stato Armstrong. Infine abbiamo indossato le tute bianche, simili a quelle dei veri astronauti, i caschi, e siamo entrati in una navicella spaziale buia e abbiamo provato a saltare. E' stata un'esperienza bellissima.

Gli alunni della 2^E



LETTERE AL GIORNALINO

Caro giornalino,

a fine marzo, abbiamo conosciuto un bambino proveniente dalla Slovacchia di nome Adrian, che è venuto a studiare nella nostra classe, e per di più non conosceva nessuna parola italiana.

Ma ora lui sta facendo progressi grazie all'aiuto della nostra maestra Valeria, ed io sono sicuro che ben presto parlerà l'italiano come tutti noi.

Ciao da

Gianluca Nappi 4^C

UN NUOVO COMPAGNO

Caro giornalino,

nella nostra classe è arrivato un nuovo alunno, che si chiama, Adrian Macak ed è Slovacco.

La maestra sta cercando di aiutarlo in tutti i modi per insegnargli l'italiano, ma sono sicuro che un giorno Adrian riuscirà a parlarlo bene.

La nonna di Adrian sa parlare l'italiano e anche noi alunni facciamo la nostra parte per coinvolgere Adrian ad aiutarlo con la nostra lingua.

Ciao,

Giuseppe Lacedonia 4^C

LE MAESTRE MIGLIORI

Caro giornalino,

le mie maestre sono le migliori del mondo: la maestra Barbara è molto dolce, la maestra Betty ci fa divertire tanto, infine, la maestra Valeria organizza tante gite bellissime.

Sono sicura che non le dimenticherò mai...

Ciao, tua

Serena Rossino 4^C



PER RIDERE UN PO'

Pierino dice alla mamma: "Mamma mi puoi dare cinque euro per un poveraccio che grida all'angolo della strada?" E lei: "Sì Pierino ma cosa grida?" E lui: "Gelati, caramelle..."

Francesca Ambrosino 3^E

PER RIFLETTERE UN PO'



Il mondo è triste e inquinato e ognuno di noi deve riciclare per evitare conseguenze disastrose.

Francesca Di Clemente 5^B

UNA GIORNATA AL PORTO DI BISCEGLIE

Il 20 marzo le classi II e III E si sono recate al porto di Bisceglie in occasione delle giornate di primavera del Fai. In questa occasione si potevano visitare i monumenti del centro storico e del porto accompagnati dai ragazzi delle scuole medie di primo e secondo grado che facevano da guida. Il primo monumento visitato è stato il Torrione di San Martino. All'interno c'erano due tunnel che servivano a puntare il cannone contro i nemici invasori, uno rivolto verso il porto e l'altro verso la città, c'era anche un grosso foro che serviva a far uscire il fumo. Successivamente gli alunni hanno visitato la Torretta di guardia vicino al molo, questa torretta ha tre finestrelle, poi hanno visitato il Torrione San Giorgio e palazzo Ammazzalorsa, il cui nome deriva dalla famiglia degli Ammazzalorsa. Sulla facciata del palazzo è visibile il foro lasciato da una palla di cannone. Infine hanno visto la Cassa di mare, un'isoletta nel porto utile ad attraccare le barche più grandi che non riescono a raggiungere il porto. Ciliegina sulla torta di una giornata speciale è stata L'eclissi che gli alunni hanno potuto osservare, mentre facevano merenda sul porto, con l'ausilio di lastre per i raggi che ha portato la maestra Pasqua. Insomma una giornata veramente speciale.

Elena Catalano 2[^]E



ESPERIENZE DIDATTICHE



Noi alunni della 4[^]C con la nostra insegnante Valeria Belsito, abbiamo lavorato in classe con le carte di Propp che ci hanno permesso di inventare alcune fiabe: **L'amore perduto e Il ragazzo orfano**



BENEDIZIONE DELLE PALME

In occasione della Pasqua, con la collaborazione dell'insegnante di religione e di tutto il personale docente e non della scuola dell'infanzia del 3° Circolo Didattico S. Giov. Bosco, abbiamo invitato il parroco del quartiere per la benedizione delle palme.



I bambini tutti hanno accolto il sacerdote con dei canti e hanno preparato, come simbolo delle palme da portare a casa, delle manine con un ramoscello d'ulivo che sono state benedette.

ASPETTANDO LA PASQUA...



Tutti gli alunni della nostra scuola si sono recati in chiesa per la benedizione delle palme. Un lungo corteo di bambini si è avviato dalle proprie classi agitando un ramoscello d'ulivo tra le mani per sentire nei cuori l'emozione di far festa "all'arrivo di Gesù". Un significativo momento vissuto insieme ascoltando le parole del parroco Don Savino e cantando le canzoni che il maestro Alfonso ha insegnato per l'occasione scegliendo testi che trasmettevano messaggi di PACE e AMICIZIA tra gli uomini. Quale preparazione migliore alla Santa Pasqua?



Classe 2^C

ALLA SCOPERTA DELL'ARANCIA

Noi alunni della classe III C, mercoledì 4 marzo, abbiamo vissuto una giornata scolastica un po' particolare e diversa dalle altre, completamente dedicata alla scoperta di un agrume: l'**arancia**.

La nostra maestra ci ha fornito informazioni circa le diverse qualità (la **dulcis** e l'**amara**) e ci ha fatto conoscere le regioni italiane in cui si coltiva (la Sicilia è la prima produttrice in Italia di agrumi).

Inoltre, abbiamo scoperto che gli alberi sono piccoli ma con una chioma compatta e rotondeggiante; i fiori dell'arancio si chiamano **zagara**.

Infine, abbiamo descritto l'arancia nei minimi particolari, utilizzando i cinque sensi e conosciuto i nomi delle varie parti che la compongono: il **flavedo**, l'**albedo**, il **pericarpo** e l'**endocarpo**.

Poi, come per magia, la maestra ha tirato fuori da una borsa un cesto colmo di arance, uno spremiagrumi e un coltello.

Subito, abbiamo capito che era l'occorrenza necessario per preparare una spremuta.

Così, a turno, la maestra ci ha invitati a spremere le arance e, alla fine, abbiamo ottenuto un succo che è stato versato nei bicchieri.

Lo abbiamo gustato tutti con piacere.

Consumare arance è importante per il nostro organismo, perché esse contengono vitamina C e sali minerali.

E' stata una giornata interessante, ma anche divertente, che speriamo possa ripetersi in futuro magari con una bella...macedonia di frutta, perché la frutta, per noi bambini, è un alimento determinante per la crescita.

Gli alunni della 3^a C



CHI ERA ANGELA DI BARI? (2^a Parte)

Intervista alla signora Anna, ex alunna della maestra Angela Di Bari

Nel nostro percorso alla scoperta di Angela Di Bari, l'insegnante alla quale è dedicato il nostro plesso, abbiamo individuato ed intervistato, dopo il Preside Acquaviva, anche la signora Anna, che è stata una sua alunna. Con grande emozione abbiamo ascoltato il suo intenso racconto.

Quanti anni ha e quando ha iniziato la scuola primaria?

Ho quarantasei anni ed ho iniziato la scuola elementare, allora si chiamava così, nel 1974. Ricordo ancora benissimo il mio primo giorno di scuola. Era la prima volta che mettevo piede in una scuola, allora pochi bambini frequentavano la scuola "materna". Quel giorno ero molto emozionata, non avevo mai impugnato una penna in vita mia! In più ero molto timida e timorosa!

Com'era la maestra Angela?

La maestra mi piacque subito perché aveva sempre il sorriso sulle labbra. Ciò mi rassicurò e mi diede fiducia.

A quei tempi si usava la bacchetta in classe, l'aveva anche lei?

Sì, la usava anche lei, ma solo per attirare l'attenzione di noi alunni, mai per picchiarci!

Che tipo di rapporto c'era tra insegnante ed alunni?

Prima non c'era tutta la confidenza che caratterizza i vostri

rapporti con le vostre maestre. C'era invece molto distacco e soprattutto assoluto rispetto. Non pensate però che non ci si volesse bene! Io, dopo aver terminato la scuola elementare, sono sempre andata a trovare la mia maestra a casa sua! **Quanto era presente in classe?**

Molto!! Anche durante la ricreazione preferiva rimanere in classe, non amava trascorrere troppo tempo a chiacchierare; inoltre non fumava.

Ci teneva all'ordine in classe?

Absolutamente sì, non solo sui quaderni ma anche nell'aula. Ricordo che ogni giorno prima di uscire dall'aula per il suono della campanella, incaricava un bambino di raccogliere le cartacce dal pavimento. Inoltre ogni giorno dovevamo indossare grembiuli puliti con il fiocco ben sistemato.

Lei come vestiva? Si truccava? Usava gioielli?

Era molto sobria nel vestire, non portava gioielli e non si truccava mai.

Ricorda qualche episodio in particolare?

Ricordo che in terza morì una compagna di classe, era una mia cara amica. Quando la maestra diede la noti-

zia, mi abbracciò con affetto. Ricordo anche che aveva molto a cuore che nessun bambino restasse indietro nello studio, inoltre affiancava ai più in gamba i bambini che avevano più bisogno di aiuto, a quei tempi non c'era la maestra di sostegno. Anche a me la maestra aveva affidato una compagna con difficoltà.

La signora Anna ha raccontato tutto con evidente emozione ed in certi momenti con gli occhi lucidi per la commozione. Ci ha mostrato alcune foto di classe, dove la maestra Angela però non compare perché non amava essere fotografata. Ma ci ha anche mostrato l'unica foto da lei posseduta dove è presente anche la maestra, una foto di una recita scolastica con angioletti e pastori: vera e propria reliquia in ricordo della sua maestra tanto amata.

Parisi Eleonora 5[^]E



VACANZE RIDOTTE IN ARRIVO...

Troppe vacanze secondo il ministro Poletti per gli alunni, ce ne vogliono di meno e gli scolari protestano.

"Tre mesi di vacanza sono troppi, ne basta uno!" Questo è quello che ha dichiarato il ministro Poletti aggiungendo che ai suoi tempi si faceva un solo mese di vacanza estivo e durante questo periodo si lavorava anche.

Gli alunni protestano e vogliono averne tre come sempre; anzi fino a qualche anno fa la scuola iniziava il 1° ottobre.

Studiare con il caldo è faticoso e non ci può essere concentrazione. Gli alunni hanno diritto a rilassarsi e a divertirsi e i tre mesi di vacanza sono sufficienti a staccare dalla routine scolastica dello studio e dei compiti a casa, a divagare, a

fare passeggiate al sole con la famiglia, ad invitare i compagni di classe, a giocare all'aria aperta in confronto ai nove in cui si studia. Perciò da alunna immersa negli studi e nei compiti a casa dico e chiedo di non toglierci il tempo di svago durante le vacanze estive.

Ylenia Marianna

Provino 5^B

Bisceglie i frutti del territorio arrivano a Milano **LA SCUOLA 3° CIRCOLO ALL'EXPO DI MILANO 2015**

BISCEGLIE Il più grande evento mai realizzato, sull'alimentazione e sulla nutrizione, vedrà Milano diventare una vetrina mondiale dove i Paesi, mostrando i loro prodotti riusciranno a garantire cibo sano nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. L'Expo Milano 2015 offrirà a tutti la possibilità di conoscere e assaggiare i migliori piatti di tutti i Paesi del Mondo e scoprire le eccellenze della tradizione agroali-

mentare e gastronomica di ognuno. I ragazzi di oggi sono gli adulti di domani: per questo motivo la scuola San G. Bosco approfondendo la tematica dell'EXPO coinvolgerà gli alunni in esperienze di valore che li aiuteranno a diventare cittadini consapevoli e responsabili del domani. Gli alunni della classe V B stanno affrontando l'argomento del frutto del territorio biscegliese per eccellenza "la ciliegia" con disegni a tema che rappresentano il prodotto con varie

ricettario che raccoglie delle ricette contenenti tra gli ingredienti la ciliegia. Gli alunni sono orgogliosi di trattare un prodotto tipico della tradizione della loro città per un evento così famoso in questo anno 2015.

**Gabriele Di Leo e
Chiara De Feudis
5^B**



LA CLASSE 5^AB SI FA CONOSCERE DA TUTTI GRAZIE AL PROPRIO IMPEGNO

La complicità e l'unione di noi alunni sono stati la nostra forza...

In questi cinque anni abbiamo partecipato a manifestazioni ed eventi di vario genere dove, alla fine ognuno, ne è uscito sempre vincitore.

In II classe partecipammo ad un Concorso Nazionale di poesia dove noi tutti ci impegnammo nello scrivere ed inventare poesie e la nostra classe vinse con una poesia pubblicata su un libro. Noi fummo contenti, poiché ci sentivamo "onorati" ad aver partecipato e vinto. Ricordo l'emozione quando la nostra maestra si recò a Torino per ricevere il premio e noi

ad aspettare che tornasse e poi la gioia nel leggere la poesia raccolta con le più belle nel libro.

Inoltre la classe ha sempre partecipato ad eventi sportivi dove tutti si sono sempre sentiti partecipi della gioia del compagno vincitore.

In seguito, per ampliare le conoscenze dell'inglese, grazie ad una madrelingua abbiamo giocato con la lingua ed organizzato una recita tutta in inglese. Che emozione e che fatica a ricordare le parole eppure ce l'abbiamo fatta!

E poi quanti progetti e viaggi d'istruzione e anche l'impegno che ci abbiamo messo a studiare itinerari,

a costruire opuscoli con la carta geografica, i luoghi di maggior interesse da visitare e... Inoltre il progetto Comenius: ricordo le presentazioni multimediali in Power Point sui giochi dei nonni, sull'alimentazione, i giocattoli e che emozione accogliere i docenti e gli alunni dei Paesi che erano in gemellaggio con la nostra Scuola.

Anche quest'anno, in V classe, noi alunni ci siamo impegnati molto in tematiche importanti: integrazione nello sport, solidarietà, EXPO 2015. Abbiamo realizzato dei disegni con le ciliegie, prodotto tipico bischeggiense, con varie tecniche pittoriche: ombreggiature in bianco e nero e a colori. Sono uno più bello dell'altro, che meraviglia!

In questi cinque anni abbiamo vissuto momenti indimenticabili e, tra noi e gli insegnanti è nato un legame di amicizia intensa che ci ha fatto raggiungere diversi traguardi. Grazie a noi e al nostro "COACH" Marilena Carito e agli insegnanti Grazia Fallacara, Lucrezia Angione e Vincenzo Misino.



Gilda Antonino 5^AB

Evento eccezionale: quest'anno a marzo il Sole si è oscurato **ECLISSI AL 3° CIRCOLO DI BISCEGLIE**

Gli alunni del terzo circolo inchiodati dalle 9:30 sino alle 11:15 ad osservare il Sole.

Quest'anno a marzo, ci è stato un avvenimento che non si ripeteva da anni: l'eclissi! Pur essendo parziale, è stata visibile anche dall'Italia e l'inizio è avvenuto intorno alle ore 9 e 25 minuti, mentre il termine si è avuto alle 11 e 40 circa. Un'eclissi di Sole, si verifica quando la Luna si inserisce tra il Sole e la Terra, proiettando la sua ombra sul nostro pianeta. Noi della V B l'abbiamo definita

un fenomeno raro, perché quelle parziali sono un po' più frequenti (l'ultima 4 anni fa), mentre quelle totali, con la notte che scende in pieno giorno, sono davvero rare in un determinato punto della Terra: in Italia l'ultima totale è del 1961.

Per noi studenti, poiché quest'anno abbiamo studiato il sistema solare, il fenomeno osservato ci è apparso di grande importanza.

In occasione di questo evento gli alunni del terzo circolo di Bisceglie si sono riuniti e, hanno osservato il Sole attraverso vetri spe-

ciali, con alcune precauzioni:

- non usare occhiali con vetri speciali;
- non scattare fotografie durante l'eclissi perché il Sole potrebbe danneggiare i cellulari;
- non rivolgersi verso il Sole ad occhio nudo per non rischiare di procurarsi danni gravi alla vista.

Per gli alunni questo evento è stato indimenticabile. Fortunatamente chi non ha potuto visionare l'eclissi la potrà rivedere tra 18 anni...

Sergio Pio Di Terlizzi 5^B



**RUGGIERI & RUGGIERI
SERVIZI DI CONSULENZA**

per il sociale

La redazione

Direttore

Prof. M. L. Visaggio

Coordinatrice

Raffaella Di Lena

Redazione

Gli alunni del terzo Circolo e i docenti:

Annamaria Bruni

Marilena Carito

Vittoria Facchini

Francesca Minervini

Antonia Occhionigro

Antonella Valente

Margherita Ventura

Grafica e Impaginazione

Francesco Di Reda

Lorenzo Sciascia

GLI ALUNNI DELLA 5B E 5E HANNO VISITATO LE GROTTI DI RIPALTA E IL PANTANO

Gli alunni della classe V B del 3° Circolo "San Giovanni Bosco" con la classe V E del plesso "A. Di Bari" si sono recati con le insegnanti al Pantano e alle Grotte di Ripalta.

La guida Enrico, dopo averli accolti e presentatosi, li ha condotti lungo un viale che porta alla cala del Pantano facendoli scoprire le diverse piante tipiche del paesaggio: la sputacchina, l'aglio selvatico, il sonagolino di mare, le orchidee e il finocchio selvatico.

La sputacchina, li ha incuriositi molto: è una pianta dentro la quale vive una piccola larva.

L'aglio selvatico si distingue in due categorie: quello rosa

e quello nero.

Il finocchio selvatico cresce invece in prossimità delle zone marine, poichè resiste alla salsedine, attraverso una strategia: nasce durante la primavera, crescono tutti insieme e poi seccano all'improvviso. Insieme ad essi, vi è lo zafferano che fiorisce in autunno. E poi li ha fatto scoprire le orchidee selvatiche: sono meravigliose! Ce ne sono di due tipi: l'*anacamptis* e lo *ofris bombilis*. Sono protette e non possono essere raccolte. Hanno anche visto alcuni animali tra i quali il rospo selvatico detto anche in greco *bufu balmearicus* o rospo smeraldino. Esso è più

lento della rana, vivono nella terra e negli stagni e proprio in questo periodo avviene la fecondazione. I rospi rispetto a noi hanno il sangue freddo di una temperatura di 20°, una pelle molto delicata infatti se viene esposta al sole si secca.

L'ultimo tratto del percorso conduceva alle grotte di Ripalta dove l'esperto ha spiegato ai ragazzi che le grotte hanno un nome tra le quali l'ultima si chiama *Grotta del polpo*.

Gli alunni sono tornati alle proprie case ricchi di conoscenze e perché no di una giornata scolastica a contatto con la natura dove la lezione si è avvalsa dell'esperienza diretta in una bella giornata soleggiata ma anche ventilata. Ci dovrebbero essere più attività didattiche svolte in questo modo.

Raffaella Dell'Aquila e

Federica Dell'Orco 5^B



INDIETRO..... NEL TEMPO



Il 26 febbraio gli alunni di 3^a A - E hanno partecipato al secondo laboratorio di Preistoria presso la scuola San Giovanni Bosco.

Il laboratorio di storia è stato organizzato dalle insegnanti Lucrezia De Feudis, Agata Povia, Marta Tammacco e Pasqua Ventura in collaborazione con TER-RAE- Centro Studi e Didattica Ambientale con sede in Ruvo di Puglia.

La dottoressa Marianna Anaclerio ci ha dapprima mostrato un video dal titolo: "La Preistoria" che ha illustrato l'evoluzione dell'uomo dalla scimmia antropomorfa all'homo sapiens, i cambiamenti nell'alimentazione, la produzione di selci per vari usi.

Il video ci ha mostrato, inoltre, un'importantissima scoperta: il fuoco. Prima dell'homo erectus, gli uomini consideravano il fuoco un terribile nemico; i grandi incendi lo terrorizzavano e lo facevano fuggire. Successivamente si sono accorti che illuminava le grotte, riscaldava, teneva lontane le bestie feroci, cuoceva e rendeva più gustosa e tenera la carne. Il fuoco, inol-

tre, ha reso possibile lo sviluppo del linguaggio. In un primo momento l'uomo era in grado di custodire il fuoco e, solo grazie ad una scoperta casuale imparò ad accenderlo con le pietre focaie o strofinando dei bastoncini di legno.

Dopo la visione del video ci siamo recati in un'aula per provare a disegnare, come gli uomini primitivi, le pitture rupestri. Ogni alunno ha ricevuto un foglio di carta da pacco e un carboncino. Tutti ci siamo messi all'opera e abbiamo disegnato gli animali preistorici che abbiamo colorato con ocre gialla e rossa.

È stata un'esperienza fantastica, siamo ritornati in aula felici.

**Testo scritto al PC da
Ye Zhiaho (3^aE)**



**Gli alunni
della 3^aA-E**

CHE STRANA IDEA HA AVUTO IL MINISTRO POLETTI

Uno degli argomenti più discussi, in questo periodo, è quello della riforma della Scuola.

Il ministro Poletti ha fatto negli ultimi tempi una proposta alquanto strana.

Egli, volendo rinnovare la scuola ha pensato di ridurre le vacanze a un mese e mezzo. Ma la scuola in realtà resterebbe sempre aperta per altre attività.

C'è chi dice addirittura che la scuola potrebbe essere aperta dalle 07:00 al-

le 22:00. Ma io mi chiedo in questa riforma si è pensato ai bambini e ai ragazzi? Dovrebbe venire a vedere nelle scuole nelle quali manca il materiale didattico, il materiale igienico e perfino le mura cadono a pezzi! Altro che studiare sotto il solleone! L'Italia è la terra del sole e in estate non si può studiare nelle aule accaldate, ci vorrebbero molti condizionatori

d'aria, ma lo Stato ce li ha i denari per installarli? Se non hanno i soldi per comprare della carta igienica figurarsi i condizionatori! Perché non ci lasciate stare in pace al mare con i nostri genitori e amici?

Pierfrancesco
Montecucco 5^B

POESIA: ADDIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria
è ormai finita
alle medie dobbiamo andar.
I nostri insegnanti
dobbiamo lasciar
loro che grandi
ci hanno fatti diventar.
Questa un bel ricordo lascerà
e nel nostro cuore
per sempre rimarrà.
Con le lacrime agli occhi
siamo entrati
e con gli stessi usciremo.
Ci ha insegnato a scrivere,
leggere e a star con gli amici
tra le risate
e i non pochi litigi.
Grazie, grazie ti diremo!
e anche quest'anno
puoi esser fiera dei tuoi piccini
ormai diventati dei veri
leoncini

Mariantonietta D'Avanzo 5^B

70 ANNI DALLA LIBERAZIONE...

Gli alunni della 2^C della Scuola primaria "S. G. Bosco" hanno partecipato al corteo cittadino sventolando la bandiera tricolore e, soprattutto, quella della pace per affermare SEMPRE E OVUNQUE i valori della *libertà e democrazia*.

